



DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI MODICA

Data 11.04.2024

Sessione urgente

Atto N. 17

Oggetto: Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2021.
Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, in sessione urgente, oggi giovedì 11.04.2024 alle ore 18:15 e seguenti.

Assiste la seduta la Segretaria Generale, dott.ssa Maria Grazia D' Erba.

L' avv. Mariacristina Minardo, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata pubblica; indi chiede alla Segretaria Generale di procedere con la verifica del numero legale, per appello nominale, da cui risultano.

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Minardo Mariacristina	X		Covato Giammarco	X	
Alecci Giovanni	X		Gugliotta Salvatore	X	
Armenia Pietro		X	Caruso Giuseppe Massimo	X	
Cascino Margherita	X		Giannone Lorenzo		X
Spadaro Daniela	X		Nigro Paolo	X	
Ruffino Ippolito	X		Frasca Elena	X	
Guccione Neva	X		Giurdanella Leandro	X	
Civello Giorgio	X		Franzò Miriam	X	
Borrometi Fabio	X		Cecere Cristina	X	
Floridia Rita	X		Aurnia Michelangelo		X
Scapellato Daniele		X	Spadaro Giovanni	X	
Covato Giovanni Piero	X		Castello Ivana		X

Presenti: 19 consiglieri

Assenti : 5 consiglieri

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, Maria Monisteri Caschetto, il Vice Sindaco Giorgio Belluardo, gli Assessori Agatino Antoci, Antonio Drago, Delia Vindigni e Rosario Viola. Sono inoltre presenti la Dirigente del II settore - area economico finanziaria Maria Di Martino, la E.Q. alla protezione civile Vincenzo Terranova.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2021 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 in data 22.12.2021, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2021/2023, ed il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 in data 10.01.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021, chiuso con un disavanzo di amministrazione di €. 81.171.431,70;

Preso atto che il disavanzo è stato determinato come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				372.783,08
RISCOSSIONI	(+)	11.402.637,89	109.787.549,17	121.190.187,06
PAGAMENTI	(-)	30.610.554,40	90.764.218,98	121.374.773,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.196,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.196,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	147.599.605,07	49.609.644,19	197.209.249,26
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.425.203,24	50.479.915,57	74.905.118,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			122.492.327,21

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	110.269.384,51
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	78.422.490,57
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	3.416.500,00
Altri accantonamenti	11.000.526,63
Totale parte accantonata (B)	203.108.901,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	402.744,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	152.113,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	554.857,20
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-81.171.431,70
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L’art. 188, nel codificare l’obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

a) l’applicazione all’esercizio in corso dell’intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l’organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l’applicazione del disavanzo all’esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l’incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all’adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Accertato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare nel modo seguente:

ANALISI DEL DISAVANZO	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)
Disavanzo da ripristino FAL d.l. 35/13	33.127.033,29 €
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	10.381.338,08 €
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	4.219.890,21 €
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	13.843.806,54 €
Maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42 €
Maggior disavanzo da costituzione FAL D.l. 34/2020	18.547.694,16 €
TOTALE	81.171.431,70 €

Dato atto che il maggior disavanzo dell’esercizio 2021 deriva da FAL e che lo stesso secondo le norme vigenti in materia, può essere ripianato in 10 annualità;

Ritenuto per quanto sopra dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 81.171.431,70 negli esercizi 2022/2024 e successivi, relativi alla durata della consiliatura, nel modo seguente:

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da ripristino FAL d.l. 35/13	33.127.033,29 €		3.150.993,44 €	4.282.291,00 €	25.693.748,85 €
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	10.381.338,08 €	8.735.172,00 €	1.646.166,08 €		- €
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	4.219.890,21 €	1.907.295,28 €	953.647,00 €	953.647,00 €	405.300,93 €
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	13.843.806,54 €	1.845.840,88 €	922.920,44 €	922.920,44 €	10.152.124,78 €
Maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42 €	1.051.669,42 €			- €
Maggior disavanzo da costituzione FAL D.l. 34/2020	18.547.694,16 €	1.854.769,42 €	1.854.769,42 €	1.854.769,42 €	12.983.385,90 €
TOTALE	81.171.431,70 €	15.394.747,00 €	8.528.496,38 €	8.013.627,86 €	49.234.560,46 €

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'Ordinamento Amministrativo della Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere reso dalla III Commissione Consiliare in data _____ ;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e riportati di:

1. Di integrare la delibera di C.C. n. 1 del 10.01.2024, esecutiva, con la quale viene approvato il rendiconto per l'anno 2021, ripianando in anni 10 il maggiore disavanzo derivante da anticipazione di liquidità derivate dal rendiconto 2021, secondo le vigenti disposizioni di legge;
2. Di dare atto che il complessivo disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto dell'anno 2021 è pari ad € 81.171.431,70;
3. Di approvare il piano di rientro del disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione per l'anno 2021, per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;
4. Di dare atto che nel bilancio di previsione per gli anni 2022/2024 risultano iscritte, nella previsione di spesa, le quote di ripiano del disavanzo per l'anno 2021 le somme di alla seguente tabella:

disavanzo in bilancio di prev. 2022-2024	6.433.822,30 €	4.060.360,44 €	4.060.360,44 €
--	----------------	----------------	----------------

5. Di iscrivere nel bilancio di previsione per gli anni 2022/2024, nel redigendo bilancio 2023/2025 e nei successivi bilanci di competenza, le previsioni di spesa delle quote del ripiano del maggior disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 non ripianate nel bilancio di previsione 2022/2024, di seguito indicate:

disavanzo 2021 non ripianato in prev. 2022-2024	8.960.924,70 €	4.468.135,94 €	3.953.267,42 €
---	----------------	----------------	----------------

6. Di applicare le misure strutturali dirette al ripiano del disavanzo ed evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;
7. Di allegare la presente deliberazione al redigendo bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2023 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso proponente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett.i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art.12 L.R. n.30/2000, e che la stessa non necessita di ulteriori pareri;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi:

- ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000, i pareri favorevoli:
 - del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica;
 - del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile;
- Il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso con verbale n. 52 del 22.02.2024 ed assunto al protocollo generale al n. 10260 del 23.02.2024;
- Il parere favorevole della 3.a Commissione consiliare, reso in data 08.04.2024, prot. n. 18756 del 10.04.2023;
- Ritenuto di provvedere in merito;
- Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il vigente O.R.E.L.;
- Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;
- Visto lo Statuto Comunale;

Udito il dibattito consiliare, i cui interventi qui di seguito si trascrivono:

La Presidente Minardo, verificata la validità della seduta, comunica che i cons. Scapellato, Aurnia e Castello hanno giustificato, a mezzo PEC, la loro assenza per motivi di lavoro; legge il testo della PEC trasmessa dal Collegio dei Revisori dei Conti, con la quale anch'essi comunicano la loro assenza.

Il cons. Spadaro Giovanni interviene, nello spazio delle comunicazioni, per chiedere notizie sull'iter per l'attivazione delle dirette delle sedute consiliari in streaming, o per diretta televisiva e ancora sulla nomina dell'addetto stampa, visto le numerose interrogazioni presentate in merito e dato atto che è stata trasmessa ai consiglieri una lettera di un avvocato che chiede, a più livelli, che venga ripristinata la diretta delle sedute consiliari attraverso i mezzi di diffusione odierni.

Il Presidente Minardo risponde che, dopo quanto discusso in sede di Conferenza dei Capigruppo, è stata trasmessa una nota di richiesta per attivare lo streaming in aula al Dirigente del I settore dott. Caccamo ed al dott. Maltese per cui allo stato attuale si è in attesa di riscontro.

Il cons. Nigro interviene sull'argomento ricordando che è stata inviata una lettera ai nominativi prima citati dal Presidente, concorda con il collega sull'urgenza di ripristinare la trasmissione delle sedute non soltanto attraverso lo streaming, chiedendo alla Presidente di farsi portavoce presso il Dirigente del I settore affinché vengano richiesti ed acquisiti preventivi alle emittenti locali e del territorio.

La Presidente Minardo, chiuso lo spazio delle comunicazioni, passa alla trattazione del primo punto iscritto all'o.d.g odierno, ricordando che la seduta di oggi si riunisce in sessione urgente. Letto l'oggetto della proposta deliberativa, che è corredata di tutti i pareri di legge, chiede all'Amministrazione di illustrare la stessa ai presenti.

L' Assessore al bilancio, Delia Vindigni, esordisce affermando che la proposta di questa sera afferisce il ripiano del disavanzo derivante dal consuntivo del 2021, e che questo atto è importante in quanto una mancata approvazione significherebbe vanificare gli effetti della delibera del rendiconto 2021 approvato ad inizio di anno. L' Assessore sottolinea l'importanza del parere favorevole del Collegio dei Revisori su questa proposta, tenuto conto che nella loro relazione afferente il rendiconto 2021, avevano sollevato alcune eccezioni cui si è dato seguito grazie. Nella proposta sono presenti le tabelle che analiticamente presentano le voci che hanno determinato il disavanzo di amministrazione e le modalità di copertura dello stesso, spalmato sugli esercizi finanziari 2022-2024 e successivi, distinti per tipologie. Altro aspetto da sottolineare nella presente proposta come non ci sia, come invece riportato nel rendiconto del 2021, un disavanzo di Amministrazione derivante da gestione ma un maggiore disavanzo da costituzione di fondo anticipazione liquidità con il decreto 34/2020, ripianabile in 10 anni. Chiude il suo intervento ribadendo la necessità dell'approvazione di questa proposta, fiduciosa che il Consiglio non farà venir meno il proprio consenso all'approvazione.

La presidente Minardo ringrazia l'Assessore al bilancio ed apre la discussione sul punto.

Il cons. Borrometi interviene per precisare che l'approvazione della presente proposta è un atto dovuto, che segue l'approvazione del rendiconto approvato ad inizio anno ed anticipa il suo voto favorevole.

Il consigliere Spadaro G. prende la parola per chiedere come mai questo atto non è stato approvato contestualmente all'approvazione del rendiconto 2021.

La Dirigente del II settore- area economico finanziaria, dott.sa di Martino, interviene per riscontrare il cons. Spadaro G. spiegando che successivamente all'approvazione del rendiconto 2021, per il quale l'organo di revisione aveva fatto un rilievo sulle difformità di modalità di copertura del disavanzo, questo rilievo è stato recepito ma nella stessa seduta di approvazione del rendiconto non si poteva dare seguito se prima non c'era la presa d'atto della ripartizione e copertura. Per cui dopo 20 giorni, uniformato l'atto a quanto detto dall'organo di controllo, composti gli atti ed i provvedimenti, si è proceduto alla stesura della presente proposta che è stata ritrasmessa al Collegio dei Revisori che hanno espresso parere favorevole all'approvazione.

Il cons. Nigro chiede la parola per condividere le parole del cons. Borrometi, questo è un atto successivo all'approvazione del rendiconto 2021 e sulla tempistica la Dirigente ha illustrato le ragioni per cui l'atto arriva in aula stasera. Il consigliere ricorda ai presenti il suo intervento nella seduta consiliare di approvazione del rendiconto 2021, nel quale chiedeva di conoscere con chiarezza la tempistica di approdo in aula degli atti riguardanti gli strumenti finanziari per sbloccare i fondi utili, e oggi reitera la stessa richiesta per lo sblocco delle risorse economiche, ferme nei dicasteri nazionali, e che sono necessari alla vita dell'Ente.

La dott.sa di Martino risponde al cons. Nigro che il rendiconto del 2022 ed il bilancio di previsione sono oggetto di commissariamento. Ci sono state parecchi incontri tra il Commissario ad acta, l'ufficio preposto e i Revisori, ed in questa fase è proprio il Commissario che detta i tempi per l'approvazione di questi documenti contabili. Gli atti necessari son già stati redatti, al momento Commissario e Revisori stanno lavorando e visionando gli stessi per evitare di far giungere in Consiglio una proposta che possa creare problematiche nella discussione in aula. Azzarda la data della fine del mese per l'approvazione in Giunta dello strumento finanziario, dopo di che la proposta sarà trasmessa ai Revisori i quali, avendo già partecipato preventivamente al lavoro preparatorio, hanno garantito il rilascio del parere nei tempi previsti. Non appena verrà acquisito il parer dell'organo di controllo, ci sarà la trasmissione dell'atto al Consiglio con gli adempimenti che tutti conoscono.

Il cons. Nigro ringrazia l'intervento della dottoressa a riscontro del suo primo intervento e ribadisce che il Consiglio sarà pronto, come lo è stato sino ad ora, a sostenere le proposte dell'Amministrazione. Si rivolge alla Presidente chiedendo all stessa di farsi portavoce presso i componenti l'Organo di Controllo che, sebbene molto disponibili ed in stretto contatto con la dirigente dell'area economico finanziaria, sebbene per alcuni atti hanno dato prova di recepire le urgenze dell'Amministrazione esitando gli atti in tempi brevi, tuttavia per quanto concerne le discussioni in aula relativamente agli atti finanziari la loro presenza è indispensabile, proprio per il ruolo di controllo che essi svolgono su ogni atto che riguarda il settore economico finanziario di questo Ente.

La Presidente Minardo risponde al cons. Nigro che nell'invito ai Revisori di essere presenti stasera è stata usata la dicitura d'ordine del Consiglio comunale, sottolineando la volontà non della Presidenza ma del Consiglio intero a che i Revisori fossero presenti; nella comunicazione di assenza stasera in aula, l'Organo di Revisione afferma che gli atti sono stati ampiamente esaminati, rimandano ai Responsabili dei rispettivi settori per ulteriori ragguagli.

Il cons. Ruffino, nella s.q. di Presidente della 3.a Commissione consiliare, interviene affermando che gli atti sono stati approfonditi grazie al supporto tecnico della Dirigente e dell'Assessore al Bilancio, per cui si è lavorato alacremente. Uniformandosi a quanto detto testè dal collega Nigro, invita a inviare una nota ai Revisori insistendo a che siano presenti durante le sessioni degli atti che afferiscono al bilancio, proprio per il ruolo che essi ricoprono e per potere aiutare il consigliere a maturare la consapevolezza del proprio voto. La Commissione bilancio sulla presente proposta ha rilasciato parere favorevole.

Il cons. Gugliotta formula una domanda alla Dirigente Di Martino, in merito agli anni nel quale si potrà spalmare questo disavanzo e, nella malaugurata ipotesi di mancato rispetto dei tempi, a cosa si andrebbe incontro.

La dott.ssa di Martino legge la parte in cui si spiegano le cause che hanno prodotto il disavanzo di amministrazione per € 81.171.431.70. Ogni singola voce ha tempi diversi di ripiano, da un max di 15 anni, sino al FAL (fondo anticipazione liquidità) che va ripianato in 10 anni. Per quanto sin qui premesso, nella stessa proposta deliberativa è inserita una tabella dove, per ogni singola voce, è determinata la modalità di copertura con un ripiano inserito sull'esercizio 2022-2024 e sugli esercizi successivi, e fa un esempio pratico per far capire che non c'è un tempo unico per il ripiano del disavanzo, ma lo stesso si chiuderà quando ogni voce, che compone il disavanzo, sarà ammortizzata definitivamente. Una mancata approvazione di disavanzo, porterebbe inevitabilmente al dissesto.

La Presidente Minardo ringrazia la Dirigente del settore economico finanziario e chiede se ci sono ulteriori interventi, affermando al contempo che lei stessa ritiene l'atto di stasera dovuto ed anticipando il suo voto favorevole all'approvazione della proposta.

La Presidente Minardo, non registrando alcuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, chiede alla Segretaria Generale, dott.ssa D'Erba, di procedere con la votazione della proposta il cui esito è il seguente:

Consiglieri presenti e votanti : 19

Minardo, Alecci, Cascino, Spadaro D., Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Spadaro G.

Consiglieri assenti :5

Armenia, Scapellato, Giannone, Aurnia, Castello.

Favorevoli: 17consiglieri

Minardo, Alecci, Cascino, Spadaro D., Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere.

Contrari : 0

Astenuti: 2 consiglieri
Gugliotta Spadar G.

Il Consiglio APPROVA.

Con voti resi nelle forme di legge, il Consiglio

DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale ed il cui dispositivo di seguito si trascrive:
2. Di integrare la delibera di C.C. n. 1 del 10.01.2024, esecutiva, con la quale viene approvato il rendiconto per l'anno 2021, ripianando in anni 10 il maggiore disavanzo derivante da anticipazione di liquidità derivate dal rendiconto 2021, secondo le vigenti disposizioni di legge;
3. Di dare atto che il complessivo disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto dell'anno 2021 è pari ad € 81.171.431,70;
4. Di approvare il piano di rientro del disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione per l'anno 2021, per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;
5. Di dare atto che nel bilancio di previsione per gli anni 2022/2024 risultano iscritte, nella previsione di spesa, le quote di ripiano del disavanzo per l'anno 2021 le somme di alla seguente tabella:

disavanzo in bilancio di prev. 2022-2024	6.433.822,30 €	4.060.360,44 €	4.060.360,44 €
--	----------------	----------------	----------------

6. Di iscrivere nel bilancio di previsione per gli anni 2022/2024, nel redigendo bilancio 2023/2025 e nei successivi bilanci di competenza, le previsioni di spesa delle quote del ripiano del maggior disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 non ripianate nel bilancio di previsione 2022/2024, di seguito indicate:

disavanzo 2021 non ripianato in prev. 2022-2024	8.960.924,70 €	4.468.135,94 €	3.953.267,42 €
---	----------------	----------------	----------------

7. Di applicare le misure strutturali dirette al ripiano del disavanzo ed evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;
8. Di allegare la presente deliberazione al redigendo bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2023 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Il Presidente Minardo attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa, chiede che si proceda con successiva e separata votazione unanime per l'immediata eseguibilità, resa ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, che fa registrare il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti : 19

Minardo, Alecci, Cascino, Spadaro D., Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Spadaro G.

Consiglieri assenti :5

Armenia, Scapellato, Giannone, Aurnia, Castello.

Favorevoli: 17consiglieri

Minardo, Alecci, Cascino, Spadaro D., Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Florida, Covato G. Piero, Covato Giammarco, Caruso, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere.

Contrari : 0

Astenuti: 2 consiglieri

Gugliotta, Spadar G.

Il Consiglio a maggioranza

DELIBERA

Di dotare il presente atto dell'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Mariacristina Minardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Giovanni Alecci

IL SEGRETARIO GENERALE
Maria Grazia D'Erba

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li _____

Il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 13 GIU. 2024 al 28 GIU. 2024, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li _____

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li _____

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li _____

Il Segretario Generale